

Prot. 280/2009

Bologna, 14 dicembre 2009

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Prof. ssa Monica Donini**  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**premessso per sapere:**

- a seguito del solo annuncio di entrata in vigore del nuovo orario ferroviario in vigore dal 13 dicembre, **ho incontrato un moltissimo gruppo di PENDOLARI DI FORLI'- CESENA** indignati e preoccupati per i gravi disagi quotidiani che saranno costretti a subire se non verranno ripristinati i treni soppressi;
- con l'entrata in vigore del nuovo orario dei treni dal tredici c.m., le modifiche rispetto al vecchio orario comportano infatti **notevoli svantaggi e disagi per i pendolari della tratta Rimini – Bologna i quali si trovano a fare i conti con treni soppressi fondamentali per la mobilità dei lavoratori e studenti della Romagna fuorisede;**
- che l'annoso problema dei convogli e dei tempi di percorrenza, capienza e pulizia dei vagoni e della qualità dei materiali trova nel nuovo orario motivo di ulteriore grande preoccupazione e allarme confinando **la Romagna ai margini del sistema ferroviario Regionale;**
- il nuovo orario determina la totale inefficacia per pendolari possessori della carta "Mi muovo tutto treno" introdotta da un anno che permette ai pendolari di usare il trasporto a lunga percorrenza pagando un sovrapprezzo di 110,00 €, oltre all'abbonamento annuale o mensile. **Sono stati infatti soppressi i treni Euro Star City, Intercity o Eurocity negli orari compatibili con quelli di lavoro** impedendo di fatto l'utilizzo di questa carta che nel corso dell'anno molti pendolari hanno acquistato e in modo congruo **pagato due volte:** come utenti e come

contribuenti (per ogni carta la Regione Emilia – Romagna versa in più fino a 350 euro);

- che la Regione quindi impegna più di un milione e mezzo di euro quale contributo per la carta “Mi muovo tutto treno” e il rimanente di circa 500.000,00 euro a carico dei cittadini pendolari fruitori;
- se non si ritenga veramente paradossale per non dire folle che le ingenti risorse impegnate per favorire l’uso del treno anche con il contributo della carta “Mi muovo tutto treno” si riveli un buco nell’acqua con somme di denaro pubblico gettato al vento oltre che risorse economiche dei pendolari ai quali non è riconosciuto alcun diritto;
- quali urgenti ed indifferibili iniziative si intendono assumere a tutela dei legittimi interessi dei pendolari e a salvaguardia delle risorse pubbliche stanziare affinché i cittadini ROMAGNOLI non debbano, anche per il trasporto ferroviario, considerarsi di SERIE B rispetto ai cittadini EMILIANI di SERIE A;
- quale giudizio si dia in ordine a quanto suesposto.

Luca Bartolini